



**GIOVANNI MARIA BELLU**  
Vicedirettore  
gbellu@unita.it

*Giovanni Maria Bellu*

## Filo rosso

# Porcellum forever?

Eppur si vota. È strano doverlo ricordare. In altri tempi, un referendum sul sistema elettorale e i ballottaggi in città come Firenze e Bologna, o in aree cruciali del paese come la provincia di Milano, sarebbero stati stabilmente al centro del dibattito politico. Il fatto è che la «spazzatura», come l'ha chiamata il suo principale produttore, è cresciuta così tanto da ricoprire non solo il presidente del Consiglio, ma anche la memoria del suo disegno politico.

Ricordiamolo. Solo due settimane fa Silvio Berlusconi pensava di portare il suo partito a superare il 40 per cento dei voti e se stesso a un successo così straordinario da valere come investitura per la marcia trionfale verso il Quirinale in una Terza Repubblica di tipo presidenzialista. C'era, infatti, chi paventava - anche tra i suoi alleati - una sua improvvisa conversione referendaria, elezioni anticipate col nuovo sistema e il Popolo della Libertà al governo del paese per un tempo indefinito.

**Il progetto** non è andato in porto: il Pdl e il suo capo sono rimasti ben al di sotto della soglia plebiscitaria. E il Partito democratico, che pure ha ricevuto un duro ammonimento dai suoi elettori, ha conservato una quantità di consensi sufficiente a mantenere integro il suo progetto. Questo quando il «Noemigate» era ancora ben lontano dall'es-

sere la torbida vicenda alla quale l'Italia e il mondo assistono sbigottiti (e che il Tg1 - con una ostinazione servile che non finisce di sorprenderci - continua a nascondere).

L'ultima novità è che il presidente del Consiglio ha trascorso la notte dell'elezione di Obama in compagnia di una una escort a pagamento. L'altra è che uno dei capisaldi della campagna elettorale di Berlusconi è miseramente crollato: aveva assicurato che se il Pdl fosse diventato la forza politica più consistente all'interno del Partito popolare europeo l'Italia avrebbe ottenuto la presidenza dell'assemblea. Invece, prima la Gran Bretagna, poi la Francia e la Germania - insensibili alle lusinghe della «politica del cucù» - hanno scelto il candidato polacco.

Forse è presto per dire che stiamo assistendo al crollo di un sistema di potere fondato sulla menzogna e sulla corruzione. Di certo stiamo cominciando a sperimentare i danni che è in grado di produrre. Mentre è in atto una crisi economica globale, il paese non può permettersi un leader che la più autorevole stampa internazionale dipinge come un vecchio satiro. Anzi un «utilizzatore finale», come l'ha chiamato il suo disperato avvocato. Per fermarlo facciamo noi un buon «utilizzo finale» del voto.

**Purtroppo le scandalose** vicende del «club di Topolanek» hanno oscurato il confronto sul referendum proprio dopo che la sconfitta del progetto plebiscitario aveva creato le condizioni per un «sì» sereno. Un «sì» come premessa di una riforma del nostro pessimo sistema elettorale. Oggi la convinzione che il quorum sia un obiettivo difficile potrebbe indurre molti a non recarsi alle urne. Ma va tenuto presente che un astensionismo record darebbe un buon argomento a chi vuole conservare il «Porcellum» (inteso come sistema di voto) per sempre.

## Oggi nel giornale

PAG. 30 ■ ECONOMIA

**Potere, politica e sanità trame all'Ieo di Milano**



PAG. 20-21 ■ NERO SU BIANCO

**Il racconto di capitano Asik «Sulla Pinar con 142 disperati»**



PAG. 26-27 ■ DOSSIER

**Killer a caccia di migranti ecco le ronde tra Usa e Messico**



PAG. 18 ■ ITALIA

**«Io, massacrato nella "Roma sicura"»**

PAG. 24 ■ MONDO

**Gaza, due anni di isolamento**

PAG. 28-29 ■ ECONOMIA

**Manovra d'estate con scudo fiscale**

PAG. 34-35 ■ CULTURE

**Su Sky il Berlusconi censurato**

PAG. 44-45 ■ SPORT

**Sensi addio, Fioranelli in giallorosso**



Associazione Italiana Casa  
www.gruppoaic.it • info@gruppoaic.it  
via Meuccio Ruini, 3/a • 00165 Roma  
tel: 06 43 98 21 • fax: 06 43 98 22 29

Consorzio Cooperative di Abitazione  
La solida tranquillità di vivere la tua casa

